



*Commissione di garanzia
della attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

Commissione Garanzia Sciopero



Prot: 0006648/RAL del 11/05/2015

Confsal Fenal
Segreteria generale
segreteria.generale@fenal.it
fax 06.58544339 -58544371

**Ministero per gli Affari
Regionali e Autonomie
Locali**
affariregionali@pec.governo.it

**Ministero per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione**
protocollo_dp@mailbox.governo.it

Ministero dell'Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministero dell'Interno
**Albo Nazionale dei Segretari
Comunali e Provinciali**
protocollo.albosegretari@pec.interno.it

Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci@pec.anci.it

Unione delle Province d'Italia
upi@messaggipec.it

p.c. **Presidente del Senato della Repubblica**
fax 06.67062022

Presidente della Camera dei Deputati
fax 06.67603522

Presidente del Consiglio dei Ministri
fax 06.67793543

TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC/FAX/MAIL

Pos. 912/2015

Indicazione immediata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge 12 giugno 1990 n. 146, e successive modificazioni.

Con riferimento alla proclamazione, in data 5 maggio 2015 (atto pervenuto in pari data), da parte della Segreteria generale dell'Organizzazione sindacale Confsal Fenal di uno sciopero nazionale dei segretari comunali e provinciali, per l'intera giornata del **21 maggio 2015**;

IL COMMISSARIO

Prof. Avv. Pietro Boria, delegato per il settore, in via d'urgenza;

INDICA

ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, al soggetto in indirizzo che, allo stato, dal documento di proclamazione, emerge la seguente violazione:

“mancato rispetto della regola della rarefazione oggettiva”, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, della delibera del 24 settembre 2003, n. 03/134, come integrata in data 30 aprile 2004, nonché della delibera n. 09/619, del 14 dicembre 2009, secondo la quale, in caso di scioperi generali o scioperi riguardanti una pluralità di settori, deve essere rispettato un intervallo oggettivo minimo di **dieci giorni** tra la data di effettuazione dello sciopero generale e/o intercategoriale e le date di effettuazione degli scioperi di ambito minore, proclamati sia prima che dopo. Nel caso di specie, risultano precedentemente proclamati i seguenti scioperi:

- **“sciopero generale”**, della durata di 24 ore, proclamato, in data 25 aprile 2015, dalla Segreteria generale dell'Organizzazione sindacale Usi, per il giorno **12 maggio 2015**, riguardante tutti i lavoratori pubblici e privati (atto pervenuto in pari data);
- **“sciopero generale provinciale”**, della durata di 24 ore, proclamato, in data 9 aprile 2015, dalle Segreterie provinciali di Parma delle Organizzazioni sindacali Cub e Usi-Ait, per il giorno **15 maggio 2015**, riguardante tutti i dipendenti pubblici e privati (atto pervenuto in data 10 aprile 2015);
- **“sciopero generale provinciale”**, della durata di 4 ore, proclamato, in data 4 maggio 2015, dalla Segreteria provinciale di Ravenna dell'Organizzazione sindacale Cgil, per il giorno **20 maggio 2015**, riguardante tutti i dipendenti pubblici e privati (atto pervenuto in pari data).

Si invita l'Organizzazione sindacale in indirizzo a riformulare la proclamazione dello sciopero in conformità alla legge e alle delibere sopracitate, dandone comunicazione alla Commissione **entro cinque giorni** dalla ricezione del presente provvedimento. L'adeguamento all'indicazione in oggetto, dopo la scadenza di detto termine, non potrà essere considerato collegato alla presente richiesta, ai fini di cui all'articolo 2, comma 6, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

Resta fermo che la Commissione, in seguito all'eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Segreteria generale della Organizzazione sindacale Confsal Fenal, al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione, al Ministro dell'Interno, all'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, all'Unione delle Province d'Italia, nonché, per opportuna conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

IL COMMISSARIO
Prof. Avv. Pietro BORIA

